

COMUNE DI MERLARA

Provincia di Padova

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI
SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE MERLARA**

con unita relazione tecnica

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “Piano Cottarelli” dell’agosto 2014, con il quale l’allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, con la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) è stato disciplinato un percorso per l’avvio del “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dagli enti pubblici con l’obiettivo di conseguire la riduzione delle stesse entro il 31/12/2015.

La “ratio” della normativa citata è quella di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell’articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di “*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*”.

E’ sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L’acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono essere autorizzate dall’organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Il comma 611 della legge 190/2014, dopo aver enunciato lo scopo da perseguire, indica i seguenti criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede in particolare che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, **entro il 31 marzo 2015**, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni **societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l’esposizione in dettaglio dei risparmi** da conseguire.

Il piano, corredato da una specifica relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). L’omessa Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, **entro il 31 marzo 2016**, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l’abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 **in materia di mobilità del personale**, gestione delle eccedenze e di regime **fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione**.

I contenuti principali di tale disciplina possono così essere riassunti:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di **vantaggi fiscali se** procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

Inadempimento

Il legislatore non ha previsto meccanismi sanzionatori specifici rispetto all'inadempimento degli obblighi di cui nei commi 611 e 612, né ha previsto forme di intervento sostitutivo per inadempienza entro il termine del 31 marzo 2015, circostanze che portano a considerare ordinatorio piuttosto che perentorio il suddetto termine. Tuttavia va tenuto conto del possibile danno erariale ravvisabile dal mancato ottenimento di risparmi di spesa che l'adozione del piano avrebbe conseguito.

Priorità

Il Piano di razionalizzazione deve riguardare in via prioritaria:

- a) le società che da simulazioni di mercato prestano servizi con un costo superiore
- b) le società che producono perdite continue.

La legge di stabilità 2014 ha posto le basi per l'equilibrio del gruppo pubblico locale con l'art 1 nei commi da 550 e ss, con la previsione del fondo vincolato a copertura delle perdite, a decorrere dal 2015.

II – Ricognizione partecipazioni dell'ente

L'art. 1. comma 611 della Legge di Stabilità 2015 ribadisce l'importanza delle disposizioni di cui **all'art. 3 commi 27-29 L. 244/2007 (Finanziaria 2008)** che recano il divieto generale di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”.

la Legge Finanziaria 2008 non prendeva in considerazione **le partecipazioni indirette che occorre oggi considerare al fine di valutare le migliori e più opportune opzioni** per realizzare il progetto di razionalizzazione come previsto dalla Legge di Stabilità 2015.

1. Le partecipazioni societarie dirette alla data del 31.12.2014

come da nota trasmessa dal CVD alla

R.P.

N°	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % DI CAPITALE POSSEDUTA
1	Centro Veneto Servizi Spa	26/06/2003	31/12/2043	200.465.044,00	1,25%

1.CENTRO VENETO SERVIZI S.P.A.

Situazione societaria

<i>Data di costituzione – data termine</i>	Con effetto 26/06/2003 è stata costituita Centro Veneto Servizi S.p.A., a seguito della trasformazione dell'Azienda Speciale Consorziale Centro Veneto Servizi costituita il 26/11/1993. Data termine da Statuto: 31/12/2043
<i>Forma Giuridica</i>	Società per Azioni, a capitale interamente pubblico, <i>in house</i>
<i>Sede Legale</i>	Via C. Colombo, 29/a – 35043 Monselice (PD)
<i>Partita IVA/ REA</i>	P.IVA: 00064780281 – REA: PD-256689
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Internet</i>	Tel. 0429/787.611; Fax. 0429/783.747; PEC urp@pec.centrovenetoservizi.it ; indirizzo internet: www.centrovenetoservizi.it
<i>Oggetto sociale</i>	La gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)
<i>Capitale sociale al 31/12/2013</i>	Euro 200.465.044 rappresentato da numero 200.465.044 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna
<i>Misura della partecipazione del Comune di MERLARA</i>	Euro 2.507.477,00, pari al 1,25%

<i>Soci</i> <i>(% di partecipazione e n. azioni)</i> <i>al 31-12-2013</i>	SOCI	%	AZIONI
	COMUNE DI AGNA	1,33%	2.660.720,00
	COMUNE DI AGUGLIARO	0,53%	1.062.603,00
	COMUNE DI ALBIGNASEGO	7,99%	16.018.207,00
	COMUNE DI ALONTE	0,50%	1.004.506,00
	COMUNE DI ANGUILLARA VENETA	2,02%	4.055.913,00
	COMUNE DI ARQUA' PETRARCA	0,79%	1.573.699,00
	COMUNE DI ARRE	0,86%	1.714.313,00
	COMUNE DI ASIGLIANO VENETO	0,36%	719.910,00
	COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA	1,66%	3.325.900,00
	COMUNE DI BAONE	1,32%	2.639.670,00
	COMUNE DI BARBONA	0,33%	656.760,00
	COMUNE DI BOARA PISANI	1,04%	2.092.370,00
	COMUNE DI BOVOLENTA	1,34%	2.676.718,00
	COMUNE DI CAMPIGLIA DEI BERICI	0,74%	1.482.762,00
	COMUNE DI CANDIANA	1,02%	2.046.902,00
	COMUNE DI CARCERI	0,64%	1.280.683,00
	COMUNE DI CARTURA	1,71%	3.433.676,00
	COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA	2,04%	4.092.119,00
	COMUNE DI CASALSERUGO	2,30%	4.620.054,00
	COMUNE DI CASTELBALDO	0,71%	1.431.401,00
	COMUNE DI CINTO EUGANEO	0,87%	1.748.835,00
	COMUNE DI CONSELVE	3,80%	7.615.890,00
	COMUNE DI DUE CARRARE	3,36%	6.733.474,00
	COMUNE DI ESTE	7,13%	14.303.054,00
	COMUNE DI GRANCONA	0,73%	1.460.869,00
	COMUNE DI GRANZE	0,69%	1.376.670,00
	COMUNE DI LOZZO ATESTINO	1,30%	2.597.570,00
	COMUNE DI MASERA' DI PADOVA	3,17%	6.361.309,00
	COMUNE DI MASI	0,76%	1.524.861,00
	COMUNE DI MEGLIADINO S.FIDENZIO	0,77%	1.550.964,00
	COMUNE DI MEGLIADINO		

S.VITALE	0,83%	1.665.476,00
COMUNE DI MERLARA	1,25%	2.507.477,00
COMUNE DI MONSELICE	7,35%	14.730.791,00
COMUNE DI MONTAGNANA	3,96%	7.929.114,00
COMUNE DI ORGIANO	1,30%	2.610.199,00
COMUNE DI OSPEDALETTO		
EUGANEO	2,26%	4.523.223,00
COMUNE DI PERNUMIA	1,57%	3.154.975,00
COMUNE DI PIACENZA D'ADIGE	0,61%	1.231.004,00
COMUNE DI POIANA MAGGIORE	1,78%	3.570.080,00
COMUNE DI PONSO	0,99%	1.976.174,00
COMUNE DI PONTE SAN NICOLO'	5,00%	10.025.694,00
COMUNE DI POZZONOVO	1,49%	2.979.839,00
COMUNE DI S. GERMANO DEI		
BERICI	0,46%	920.307,00
COMUNE DI SALETTO	1,07%	2.136.153,00
COMUNE DI SAN PIETRO		
VIMINARIO	1,04%	2.083.950,00
COMUNE DI S.MARGHERITA		
D'ADIGE	0,95%	1.894.501,00
COMUNE DI SANT'ELENA	0,74%	1.487.813,00
COMUNE DI SANT'URBANO	0,95%	1.902.920,00
COMUNE DI SAREGO	2,29%	4.588.057,00
COMUNE DI SOLESINO	2,98%	5.971.465,00
COMUNE DI STANGHELLA	1,89%	3.798.261,00
COMUNE DI TERASSA		
PADOVANA	0,90%	1.800.196,00
COMUNE DI TRIBANO	1,70%	3.412.627,00
COMUNE DI URBANA	0,94%	1.881.028,00
COMUNE DI VESCOVANA	0,66%	1.332.044,00
COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE	0,39%	787.270,00
COMUNE DI VILLA ESTENSE	1,01%	2.025.852,00
COMUNE DI VO'	1,46%	2.920.056,00
COMUNE DI ZOVENCEDO	0,38%	756.116,00
TOTALE	100%	200.465.044

Organi della Società	1. <u>Assemblea Intercomunale di Coordinamento</u> 2. <u>Assemblea dei Soci</u> 3. <u>Consiglio di Amministrazione</u>: nominato il 10 Luglio 2013; resta in carica per tre anni fino all’approvazione del bilancio d’esercizio 2015 (scadenza anno 2016): NomeRuolo Mossa GiuseppePresidente Ceola LorenzoConsigliere Villani LeilaConsigliere 4. <u>Collegio Sindacale</u>: nominato il 19 Giugno 2012; resta in carica per tre anni fino all’approvazione del bilancio d’esercizio 2014 (scadenza anno 2015) NomeRuolo Franceschetti FrancoPresidente Buso AndreaSindaco effettivo Zampieri PaoloSindaco effettivo Piazzon FilippoSindaco supplente Sattin LorettaSindaco supplente 5. <u>Direttore Generale</u>: Manto Monica	
Partecipazioni al 31-12-2013	<u>Controllate</u> CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE S.r.l. <u>Di Minoranza</u> PRONET SRL In liquidazione ENERCO DISTRIBUZIONE S.p.A. ENERCO ENERGIE S.p.A. NE-T BY TELERETE NORDEST SRL VIVERACQUA SCARL	% 100% 15,69% 9,97% 9,97% 5,98% 8,72%
Affidamenti di servizi pubblici locali	Società <i>in house providing</i>	
Organico medio aziendale	2013 n°154 dipendenti	2012 n° 153 dipendenti

	il cui costo ammonta a euro 7.627.179,60	il cui costo ammonta a euro 7.524.100,43
--	---	---

Dati economico - finanziari

1) Conto Economico

Risultati consuntivi espressi in €

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Valore della produzione	50.765.936,91	53.267.571,48	46.890.660,07
Costi produzione al netto di ammort, svalut, e acc	-33.443.643,86	-35.450.831,04	-35.993.299,67
Risultato operativo lordo	17.322.293,05	17.816.740,44	10.897.360,40
Proventi e oneri finanziari, oneri straordinari, ammortamenti svalutazione e accantonamenti	-15.229.205,49	-16.640.947,06	-9.881.322,45
Risultato ante imposte	2.093.087,56	1.175.793,38	1.016.037,95
Imposte	1.038.338,27	854.863,84	625.689,57
Utile di esercizio	1.054.749,29	320.929,54	390.348,38

2) Situazione patrimoniale

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Totale Attivo (Immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	362.202.220,17	360.035.493,09	349.486.388,36
Finanziato da:			

Totale Passivo (debiti e altro)	148.591.837,03	147.479.859,24	135.407.484,05
Patrimonio netto	213.610.383,14	212.555.633,85	214.078.904,31

3) Situazione finanziaria

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Disponibilità liquide	291.661,67	2.348.320,59	1.057.216,16
Debiti verso banche	32.714.635,42	33.517.511,54	29.947.049,46
Crediti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria Netta	32.422.973,75	31.169.190,95	28.889.833,30

4) Trasferimenti del Comune di MERLARA a favore della partecipata

	Anno 2013 (*)	Anno 2012 (*)	Anno 2011 (*)
	0	0	0

(*) ONERE COMPLESSIVO A CARICO DEL COMUNE

5) Politiche di contenimento delle spese di funzionamento

Consiglio di Amministrazione

Le politiche di contenimento della spesa di funzionamento degli organi amministrativi è iniziato già con l'Assemblea del 29.06.2010, in cui sono state rinnovate le cariche sociali prevedendo una riduzione del 10% dei compensi dei Componenti del CDA, allora composto da n. 5 membri.

Con l'Assemblea del 10.07.2013 si è provveduto a ridurre il numero degli Amministratori da 5 a 3. Il Consiglio di Amministrazione è dunque ora composto da tre membri, compreso il Presidente, dei quali due sono dipendenti degli enti locali soci scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime. Il Presidente non detiene deleghe gestionali dirette, nel rispetto dell'art. 4, comma 4, del DL n. 95/2012, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 (*spending review*) e degli artt. 9 e 12 del D.Lgs n. 39/2013 in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico.

Nella composizione del CDA è stato altresì rispettato il dettato dell'art. 3 della Legge 12/07/2011 n. 120, cosiddetta "legge sulle quote rosa", che prescrive l'equilibrio tra i generi.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 28.01.2015, i compensi degli amministrazioni sono stati ulteriormente e automaticamente ridotti, in applicazione di quanto disposto dall'art. 16 del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito in Legge n. 114 del 11.08.2014, che apporta le modifiche ai commi 4 e 5 dell'articolo 4 del D.L. n. 95 del 06.07.2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135 del 07.08.2012; esso infatti stabilisce che, a decorrere dal 01 gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori non possa superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

L'attuale compenso risulta pertanto il seguente:

- Presidente CVS S.p.A.: € 1.752,00 lordi mensili
- Consiglieri CVS S.p.A.: € 855,00 lordi mensili

Collegio Sindacale

Con l'Assemblea del 19.06.2012 è stato nominato il Collegio Sindacale determinando i relativi compensi come segue:

- Presidente: € 10.000,00 lordi annui
- Sindaci effettivi: € 7.500,00 lordi annui

Spese del personale

Il CDA della Società, già nella seduta del 20.07.2012 ha adottato precise Direttive volte al rispetto dei principi generali sul contenimento dei costi del personale creando un blocco per il triennio 2011-2013 delle retribuzioni variabili, pari a quelle del 2010, e prevedendo che i miglioramenti economici possano essere erogati solo a fronte di corrispondenti risparmi di spesa; il tutto in adempimento dell'art. 4, comma 4, del DL n. 95/2012, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 (cd. *spending review*).

Successivamente è intervenuta l'Assemblea Intercomunale di Coordinamento del 18.02.2014, in applicazione di quanto previsto sul punto dalla Legge di Stabilità 2014. Tale normativa prevede che l'ente locale controllante, ovvero gli enti locali collegialmente nell'esercizio delle prerogative e dei poteri di controllo, stabiliscano modalità e applicazione dei vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive. L'assemblea Intercomunale di Coordinamento ha adottato in merito uno specifico atto di indirizzo, come stabilito dall'art. 18 del D.L. 112/2008, e dall'articolo 1, comma 557, della Legge 147/2013.

Risulta da tale deliberazione che CVS potrà procedere alle sole assunzioni previste nel relativo budget approvato dall'Assemblea Intercomunale di Coordinamento degli Enti Locali Soci e dovrà contenere il costo del personale (voce B9 del conto economico del bilancio di esercizio) entro il valore limite previsto nel budget approvato dalla medesima Assemblea, comprensivo dei costi per i trattamenti accessori, sia di natura collettiva che individuale.

OSSERVAZIONI FINALI:

- 1) Trattasi di società per la gestione del servizio integrato.
- 2) Risulta essere l'unica società partecipata dell'ente per tale servizio;
- 3) Trattasi di servizio pubblico la cui gestione salvaguarda il principio generale per la produzione di beni e servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica;
- 4) la società risulta essere in utile di esercizio per l'ultimo triennio (2011-2013);
- 5) la situazione patrimoniale risulta essere in equilibrio
- 6) Nessun onere è posto a carico del bilancio comunale;

Pertanto presenta tutti i requisiti per essere mantenuta.

Entro il 31.03.2016 verrà solo verificato il mantenimento dell'equilibrio finanziario -economico.

SOCIETA' CONTROLLATE DA C.V.S. S.P.A

1. CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE Srl	100,00%
-------------------------------------	---------

1.CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE S.r.l. Unipersonale

Situazione societaria

<i>Data di costituzione – data termine</i>	26/06/2003 - 31/12/2042
<i>Forma Giuridica</i>	Società a responsabilità limitata interamente partecipata da Centro Veneto Servizi S.p.A. (CVS) – società a capitale interamente pubblico
<i>Sede Legale</i>	Via C. Colombo, 29/a – 35043 Monselice (PD)
<i>Partita IVA/ REA</i>	P.IVA: 03841460284 – REA: PD-341402
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Internet</i>	Tel. 0429/787.611 PEC info@pec.cvga.it indirizzo internet: www.cvga.it
<i>Oggetto sociale</i>	La Società ha per oggetto l'esercizio di servizi pubblici locali a rilevanza industriale, con prevalente riguardo al ciclo idrico integrato delle acque, come le attività di lettura contatori, elaborazione, stampa e consegna fattura, raccolta e smaltimento bottini civili, nonché la gestione della pubblica illuminazione nei Comuni Soci di CVS S.p.A..

<i>Capitale sociale al 31/12/2013</i>	Euro 100.000,00 interamente detenuto da Centro Veneto Servizi S.p.A., diviso in 100.000 quote del valore nominale di euro 1 ciascuna		
<i>Misura della partecipazione del Comune</i>	Il Comune non detiene una partecipazione diretta nella Società. L'intero capitale sociale è detenuto dal Socio Unico Centro Veneto Servizi S.p.A., a sua volta partecipato direttamente dal Comune		
<i>Soci</i> <i>(% di partecipazione e n. quote)</i> <i>al 31-12-2013</i>	SOCI CENTRO VENETO SERVIZI S.p.A. TOTALE	% 100% 100%	QUOTE 100.000,00 100.000,00
<i>Organi della Società</i>	1. <u>Assemblea dei Soci</u> 2. <u>Amministratore Unico</u> : nominato il 31 gennaio 2014; resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2016 (scadenza anno 2017): Nome Ruolo Rampazzo Giuseppe Amministratore Unico 3. <u>Revisore Unico</u> : nominato il 31 gennaio 2014; resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2016 (scadenza anno 2017): Nome Ruolo Bazzi Patrizia Revisore Unico		
<i>Partecipazioni</i> <i>al 31-12-2013</i>	<u>Controllate</u> nessuna <u>Partecipate</u> nessuna	%	

<i>Organico medio aziendale</i>	2014 n° 9 dipendenti (progressivamente dal mese di ottobre 2014) il cui costo ammonta a euro 62.938
---------------------------------	---

Dati economico - finanziari

1) Conto Economico

Risultati consuntivi espressi in €

	31/12/2014 (*)	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Valore della produzione	886.230	834.088	679.115	798.625
Costi produzione al netto di ammort, svalut, e acc	877.121	819.399	669.098	785.751
Risultato operativo lordo	9.109	14.689	10.017	12.874
Proventi e oneri finanziari, oneri straordinari, ammortamenti svalutazione e accantonamenti	84	210	148	371
Risultato ante imposte	9.193	14.899	10.165	13.245
Imposte	3.600	4.832	3.198	4.532
Utile di esercizio	5.593	10.067	6.967	8.713

(*) Bilancio 2014 approvato dall'Amministratore Unico in data 17/03/2015

2) Situazione patrimoniale

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Totale Attivo (Immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	597.849	472.186	353.752
Finanziato da:			

Totale Passivo (debiti e altro)	419.202	303.605	192.137
Patrimonio netto	178.647	168.581	161.615

3) Situazione finanziaria

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Disponibilità liquide	17.638	6.045	28.725
Debiti verso banche	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria Netta	17.638	6.045	28.725

4. Trasferimenti del Comune a favore della partecipata

	Anno 2013 (*)	Anno 2012 (*)	Anno 2011 (*)
	0	0	0

(*) ONERE COMPLESSIVO A CARICO DEL COMUNE

5. Politiche di contenimento delle spese di funzionamento

L'Assemblea dei Soci del 25.08.2006 in sede di rinnovo della cariche sociali ha nominato come organo sociale l'Amministratore Unico.

La Società per quanto riguarda i compensi dell'Amministratore Unico ha applicato quanto previsto dall'art. 16, del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito in Legge n. 114 del 11.08.2014 il quale ha modificato i commi 4 e 5 dell'articolo 4 del D.L. n. 95 del 06.07.2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135 del 07.08.2012, relativamente alla riduzione dei costi dei compensi degli amministratori il quale prescrive che a decorrere dal 01 gennaio 2015 il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministrazioni non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Il costo annuale dell'Amministratore Unico ammonta oggi ad € 8.000 lordi annui

6. Valutazioni in ordine al processo di razionalizzazione di cui al comma 611 della Legge di Stabilità 2015

Centro Veneto Gestione Acque srl (CVGA) ha per oggetto statutario l'esercizio di servizi pubblici locali a rilevanza industriale relativamente ad attività e servizi strettamente connessi al ciclo idrico integrato e allo sviluppo di altre linee di business. In particolare, allo stato, CVGA svolge:

- per conto di CVS: la gestione del trattamento bottini e il servizio di bollettazione, prima svolto da società esterne ed ora internalizzato.

- per conto dei Comuni: lo studio e l'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica, allo scopo di ottenere significativi risparmi energetici.

Non si rileva la necessità di un processo di razionalizzazione, anche tenendo conto dei criteri indicati dalla norma.

Osservazione finale: da mantenere

SOCIETA' PARTECIPATE DA C.V.S. S.P.A

1.PRONET SRL in Liquidazione	15,69%
2.ENERCO DISTRIBUZIONE S.p.A.	9,97%
3.ENERCO ENERGIE S.p.A.	9,97%
4.NE-T BY TELERETE NORDEST SRL	5,98%
5.VIVERACQUA SCARL	8,72%

01. PRONET S.r.l. in liquidazione

Le valutazioni circa l'eliminazione della Società hanno già dato luogo ad un processo di liquidazione. La Società è stata sciolta tramite l'assegnazione ai Soci delle quote possedute in Ne-t Telerete Nordest S.r.l. , giusta atto di assegnazione di beni ai Soci - Notaio Giorgio Gottardo di Padova - Rep. n. 55.450, racc. n. 16.697 del 31/10/2013.

Osservazione finale: eliminazione della Società mediante messa in liquidazione

02. ENERCO DISTRIBUZIONE S.p.A.

Situazione societaria

Data di costituzione – data termine	Società costituita il 10/11/2006 Data termine:31/12/2070												
Forma Giuridica	Società per Azioni												
Sede Legale	Via Aldo Moro, 10 int. 15/b- Torre Net Center – 35129 Padova												
Partita IVA - REA	P.IVA 033345700238 ; REA PD-342681												
Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet	TEL.:0429/712912; FAX: 0429/712796 ; E_MAIL: enercodistribuzione@enercodistribuzione.net ; Indirizzo PEC: v_distribuzione@legalmail.it												
Oggetto sociale	Attività di distribuzione di gas naturale e prestazione dei relativi servizi con: gestione impianti di ricezione e di prima riduzione, degli impianti di compressione e dei gruppi di riduzione e gestione degli impianti di derivazione di utenza o di allacciamento; servizi relativi all'attività di misura del gas naturale di approvvigionamento, posa, sostituzione, dei misuratori; conduzione di impianti di rete e di impianti energetici di qualsiasi natura; trasformazione e trasporto di gas metano, energia elettrica, di vapore nonchè di fonti , materie e prodotti energetici di altra natura; prestazione di servizi di studio e consulenza; gestione di impianti tecnologici riferibili a gas, liquidi ed energetici; servizio cartografico, CAD e di calcolo; trasmissione di dati e contabilizzazione tramite supporti informatici; realizzazione, gestione e commercializzazione di immobili sia civili che industriali e/o commerciali												
Capitale sociale al 31/12/2013	24.204.000,00 euro i.v., suddiviso in n. 24.204.000 azioni di valore nominale pari a 1 euro ciascuna.												
Soci (% di partecipazione e n. azioni) al 31-12-2013	SOCI	%	AZIONI										
	Centro Veneto Servizi S.p.A.	9,97%	2.413.704										
	H2C S.p.A.	90,03%	21.790.296										
	TOTALE	100,00%	24.204.000										
Organi della Società	<u>Assemblea dei soci</u> <u>Consiglio di Amministrazione:</u> <table><tr><th>Nome</th><th>Ruolo</th></tr><tr><td>Casellato Guido</td><td>Presidente e Amministratore Delegato</td></tr><tr><td>Casellato Raoul</td><td>Consigliere</td></tr><tr><td>Biasibetti Pietro</td><td>Consigliere</td></tr><tr><td>Bonato Massimo</td><td>Consigliere</td></tr></table>			Nome	Ruolo	Casellato Guido	Presidente e Amministratore Delegato	Casellato Raoul	Consigliere	Biasibetti Pietro	Consigliere	Bonato Massimo	Consigliere
Nome	Ruolo												
Casellato Guido	Presidente e Amministratore Delegato												
Casellato Raoul	Consigliere												
Biasibetti Pietro	Consigliere												
Bonato Massimo	Consigliere												

	<u>Collegio Sindacale</u>	
	Nome	Ruolo
	Bastian Luca	Presidente
	Bullo Valentina	Sindaco effettivo
	Merlo Enrico	Sindaco effettivo
<i>Organico medio aziendale</i>	2013 6 unità	
<i>Dati Economico Patrimoniali aggiornati al 2013 (Euro)</i>	Valore della produzione	9.406.936
	Patrimonio Netto	27.557.539
	Utile Netto	1.462.655

L'Assemblea dei Soci ha già valutato che tale partecipazione non sia indispensabile al proseguimento delle finalità istituzionali dei Soci, avviando un processo di recesso dalla partecipazione.

Osservazione finale: eliminazione della partecipazione societaria mediante vendita della partecipazione ovvero recesso ex art. 2437 c.c. al prezzo minimo del valore nominale indicato in bilancio CVS

03.ENERCO ENERGIE S.p.A.

Situazione societaria

<i>Data di costituzione – data termine</i>	Società costituita il 02/12/2005 Data termine:31/12/2050		
<i>Forma Giuridica</i>	Società per Azioni		
<i>Sede Legale</i>	Via Germania, 19 – 35010 Vigonza (PD)		
<i>Partita IVA - REA</i>	P.IVA 04063020285 ; REA PD-359081		
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet</i>	TEL.:0429/712712 Indirizzo PEC: venetoenergiepec@sicurezzapostale.it		
<i>Oggetto sociale</i>	ricerca, produzione, approvvigionamento, trasformazione, acquisto, vendita, utilizzo e recupero delle energie; produzione energia elettrica e cogenerazione; costruzione, manutenzione edifici e centrali elettriche, idroelettriche, fotovoltaiche, solari, eoliche, a biomassa, cogenerazione; gestione interventi nel risparmio energetico; attività per l'ottimale utilizzo delle risorse energetiche; costruzione e gestione impianti di riscaldamento e climatizzazione ambienti civili e industriali		
<i>Capitale sociale al 31/12/2013</i>	1.000.000,00 euro i.v., suddiviso in n. 1.000.000 azioni di valore nominale pari a 1 euro ciascuna		
<i>Soci (% di partecipazione e n. azioni) al 31-12-2013</i>	SOCI	%	AZIONI
	Centro Veneto Servizi S.p.A.	9,97%	99.726
	Shadow S.r.l. – Società Unipersonale	90,03%	900.274
	TOTALE	100,00%	1.000.000
<i>Organi della Società</i>	<u>Assemblea dei soci</u> <u>Amministratore Unico:</u> Casellato Paolo <u>Collegio Sindacale</u> Nome Ruolo Giuriato Francesco Presidente Bassan Luca Sindaco effettivo Merlo Enrico Sindaco effettivo		
<i>Organico medio aziendale</i>	2013 0 unità		
<i>Dati Economico Patrimoniali aggiornati al 2013 (Euro)</i>	Valore della produzione		624.354
	Patrimonio Netto		786.011
	Utile Netto		237.816

Risulta dai dati in possesso che la Società sia composta da soli amministratori

Osservazione finale: avvio processo di cessione della partecipazione ovvero recesso ex art. 2437 c.c. ovvero di soppressione della società per effetto del comma 611 lettera b) Legge n. 190/2014 al prezzo minimo del valore nominale indicato in bilancio CVS

Situazione societaria

Data di costituzione – data termine	Società costituita il 30/01/1996 Data termine: 31/12/2030												
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata												
Sede Legale	Via Salboro, 22/b - 35124 Padova												
Partita IVA - REA	P.IVA 02654960281 ; REA PD-0258481												
Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet	TEL.:0429/2010011; FAX: 0429/2010034 Indirizzo: info@ne-t.it Indirizzo PEC: telere@cert.legalmail.it												
Oggetto sociale	Progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e gestione di impianti e reti di telecomunicazione, di proprietà della società o di terzi, sia essi fissi, mobili o satellitari per servizi di comunicazione anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie; attività e prestazione di servizi connessi ai settori preindicati												
Capitale sociale al 31/12/2013	909.500,00 euro i.v., suddiviso in n. 909.500 azioni di valore nominale pari a 1 euro ciascuna.												
Soci (% di partecipazione e n. azioni) al 31-12-2013	SOCI	%	AZIONI										
	Aps Holding S.p.A.	66,54%	605.146,52										
	Centro Veneto Servizi S.p.A.	5,98%	54.400,69										
	Padova Attiva S.r.l.	13,67%	124.340,49										
	Etra S.p.A.	10,04%	91.313,85										
	AcegasAps S.p.A.	0,03%	280,83										
	Zaico S.r.l. Unipersonale	0,01%	62,40										
	CCIAA di Padova	3,71%	33.768,00										
	Pronet in Liquidazione	0,02%	187,22										
	TOTALE	100%	909.500,00										
Organi della Società	<u>Assemblea dei soci</u> <u>Consiglio di Amministrazione</u> <table><tr><td>Nome</td><td>Ruolo</td></tr><tr><td>Giorgetti Massimo</td><td>Presidente</td></tr><tr><td>Levorato Amedeo</td><td>Consigliere</td></tr><tr><td>Mossa Giuseppe</td><td>Consigliere</td></tr><tr><td>Svegliado Stefano</td><td>Consigliere</td></tr></table> <u>Amministratore Delegato</u> : Rossi Paolo <u>Collegio Sindacale</u> : Piazzon Cristina			Nome	Ruolo	Giorgetti Massimo	Presidente	Levorato Amedeo	Consigliere	Mossa Giuseppe	Consigliere	Svegliado Stefano	Consigliere
Nome	Ruolo												
Giorgetti Massimo	Presidente												
Levorato Amedeo	Consigliere												
Mossa Giuseppe	Consigliere												
Svegliado Stefano	Consigliere												

	<u>Direttore Generale</u> : Cavalletto Sandro	
<i>Organico medio aziendale</i>	2013 54 unità	
<i>Dati Economico Patrimoniali aggiornati al 2013 (Euro)</i>	Valore della produzione	4.309.858
	Patrimonio Netto	5.446.355
	Utile Netto	1.095

Si valuta che tale partecipazione non sia indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni Soci

Osservazione finale: avvio processo di cessione della partecipazione della società in applicazione del comma 611 lettera a) Legge n. 190/2014

05. VIVERACQUA scarl

Situazione societaria

<i>Data di costituzione – data termine</i>	Società costituita il 30/06/2011 Data termine: 31/12/2050		
<i>Forma Giuridica</i>	Società consortile		
<i>Sede Legale</i>	Lungadige Galtarossa, 8 – 37133 Verona		
<i>Partita IVA - REA</i>	P.IVA 04042120230; REA VR-387036		
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Internet</i>	TEL.:045/8677723; FAX: 045/8677468 Indirizzo PEC: segreteria@pec.viveracqua.it		
<i>Oggetto sociale</i>	Istituzione di un'organizzazione comune fra i Soci gestori del servizio idrico integrato come definito dal D.Lgs. 152/2006 per lo svolgimento e la regolamentazione di determinate fasi delle attività di impresa dei Soci stessi, con le principali finalità di creare sinergie fra le reciproche imprese, ridurre e/o ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese. Non ha scopo di lucro ed ha per oggetto la prestazione e l'erogazione ai soci consorziati di servizi funzionali all'attività da essi esercitata con l'obiettivo di conseguire la gestione ottimale di tali servizi. La società svolge, fra l'altro, le seguenti attività a favore dei consorziati: approvvigionamento mediante acquisizione di lavori, servizi e forniture, anche quale centrale di committenza; ottimizzazione e smaltimento fanghi di depurazione; gestione di servizi per l'utenza sul territorio; ogni ulteriore attività da cui svolgimento in comune possa risultare un beneficio per i consorziati.		
<i>Capitale sociale al 31/12/2013</i>	67.894,00 euro, i.v.; suddiviso in n. 67.894,00 azioni di valore nominale pari a 1 euro ciascuna		
<i>Soci (% di partecipazione e n. azioni) al 31-12-2013</i>	SOCI	%	AZIONI
	Acque Veronesi s.c. a r.l.	26,93%	18.285,00
	Etra S.p.A.	19,11%	12.976,00
	Acque Vicentine S.p.A.	9,89%	6.715,00
	Polesine Acque S.p.A.	9,61%	6.527,00
	Alto Vicentino Servizi S.p.A.	8,76%	5.950,00
	Centro Veneto Servizi S.p.A.	8,72%	5.920,00
	BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	7,47%	5.069,00
	ASI S.p.A.	4,27%	2.897,00
	Acque del Chiampo S.p.A.	3,14%	2.131,00
	Acque del Basso Livenza S.p.A.	2,10%	1.424,00
	Totale	100%	67.894,00
<i>Organi della Società</i>	<u>Comitato di Coordinamento Soci</u>		

	<u>Assemblea dei soci</u>	
	<u>Consiglio di Amministrazione</u>	
	Nome	Ruolo
	Trolese Fabio Manto Monica Bacchin Marco	Presidente Vice Presidente Consigliere
<i>Organico medio aziendale</i>	2013 n. 0 dipendenti	2014 n° 3 dipendenti (progressivamente nel corso dell'anno)
<i>Dati Economico Patrimoniali aggiornati al 2013 (Euro)</i>	Valore della produzione	271.781
	Patrimonio Netto	72.220
	Utile Netto	3.099

Per quanto concerne la lettera c) <<eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche attività analoghe o simili mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; >>, si rileva che le funzioni di Viveracqua, sono le seguenti:

- Centrale di committenza per le società aderenti, allo scopo di apportare ai Soci vantaggi economici grazie ad un maggiore potere contrattuale conseguente all'incremento della capacità d'acquisto e razionalizzazione dell'utilizzo delle attuali risorse;
- Referente unico per le società aderenti a Viveracqua, tra cui CVS SpA, per i rapporti con AEEGSI attribuiti in competenza a Viveracqua
- Referente unico con i finanziatori per favorire condizioni più favorevoli sui piani di sviluppo (es. Hydrobond).

La prima funzione è espressamente prevista dall'art. 33 codice contratti pubblici (d. lgs. N. 163 del 2006), nella parte in cui afferma quanto segue: << 1. Le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori possono acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza, anche associandosi o consorziandosi>>.

La funzione svolta da Viveracqua quale centrale di committenza per i soci è dunque una funzione legittima e prevista dalla normativa, come funzione da svolgere in modo aggregato.

Sul piano giuridico, non si tratta affatto di una funzione duplicativa rispetto a quelle svolte da altre società locali, e in particolare rispetto alle società idriche socie di Viveracqua, come CVS SpA, poiché la funzione di acquisto aggregata è prevista espressamente dalla legge come funzione autonoma, a tal punto autonoma da essere consentita la delega di stazione appaltante solo in favore di centri di aggregazione della domanda siffatti, i quali dunque realizzano una precisa funzione di interesse pubblico vista con forte favore, al punto da diventare obbligatoria, sia pure nell'ambito diverso e limitato dei Comuni non capoluogo di Provincia (art. 33 comma 3 bis codice contratti pubblici, come riformato nel 2014). Non vi sono altre società locali di aggregazione della domanda, con riferimento ai fabbisogni inerenti allo svolgimento del servizio idrico.

Anche la seconda e la terza funzione non sono duplicative rispetto a quelle di altre società locali, e in particolare rispetto alle funzioni di CVS SpA.

Le attività svolte da Viveracqua come referente AEEGSI per le società idriche venete raccolte in Viveracqua, e come referente per il conseguimento dei finanziamenti, vedono come interfaccia rispetto ad AEEGSI e rispetto ai finanziatori la sola Viveracqua, per le specifiche attività attribuite a Viveracqua. In altri termini, con riferimento alle singole funzioni attribuite a Viveracqua i soci gestori del servizio idrico si spogliano della relativa attività.

Osservazione finale: da mantenere